

Giugno 2012

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A giugno, rispetto al mese precedente, si rileva una flessione per entrambi i flussi, più accentuata per l'import (-5,3%) rispetto all'export (-1,4%).

■ La diminuzione congiunturale dell'export è spiegata dal decremento delle vendite verso i paesi extra Ue (-2,8%), mentre l'export verso la Ue è sostanzialmente stazionario (-0,1%). La contrazione delle vendite di beni strumentali e di prodotti energetici è particolarmente rilevante (-4,7% per entrambi).

■ L'importante calo delle importazioni coinvolge entrambe le aree di interscambio (-5,9% per i paesi extra Ue, -4,6% per i paesi Ue), con diminuzioni particolarmente rilevanti per i beni strumentali (-9,5%) e i prodotti intermedi (-5,1%).

■ A giugno l'aumento tendenziale del valore delle esportazioni (+5,5%) è spiegato dall'incremento sia dei valori medi unitari (+3,8%) sia dei volumi (+1,7%).

■ La riduzione tendenziale del valore delle importazioni (-7,1%) è determinata da una forte flessione dei volumi (-10,0%), mentre i valori medi unitari registrano un contenuto incremento (+3,2%).

■ A giugno il saldo commerciale è positivo e pari a 2,5 miliardi, con avanzi sia per i paesi extra Ue (+1,5 miliardi) sia per quelli Ue (+1,0 miliardi).

■ Nei primi sei mesi dell'anno si registra un crescita tendenziale delle esportazioni (+4,2%), mentre le importazioni si riducono (-5,8%).

■ Nello stesso periodo, il saldo commerciale, sostenuto dal forte avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici (+32,6 miliardi), è prossimo al pareggio (-85 milioni). In particolare, l'avanzo nell'interscambio di beni strumentali contribuisce per oltre il 70% al surplus registrato per i prodotti diversi dall'energia.

■ Rispetto a giugno 2011, i mercati più dinamici all'export sono Giappone (+38,0%), Stati Uniti (+35,4%) e paesi Opec (+33,0%). In crescita le vendite di articoli sportivi, giochi e preziosi (+17,8%), prodotti petroliferi raffinati (+16,7%) e farmaceutici (+16,1%).

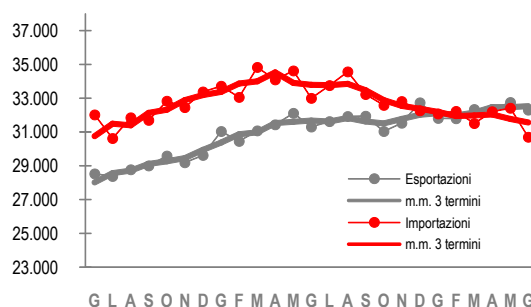
■ È marcata la flessione delle importazioni dall'India (-44,2%) e dai paesi Mercosur (-33,4%), mentre sono in forte crescita gli acquisti dai paesi Opec (+25,3%). Gli acquisti di autoveicoli (-26,3%), prodotti tessili (-19,6%) e metalli di base e prodotti in metallo (-14,9%) registrano una significativa contrazione.

■ L'incremento delle vendite di metalli e prodotti in metallo in Svizzera, paesi Opec e Stati Uniti spiega quasi un quinto dell'aumento tendenziale dell'export.

Prossima diffusione 17 settembre 2012

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

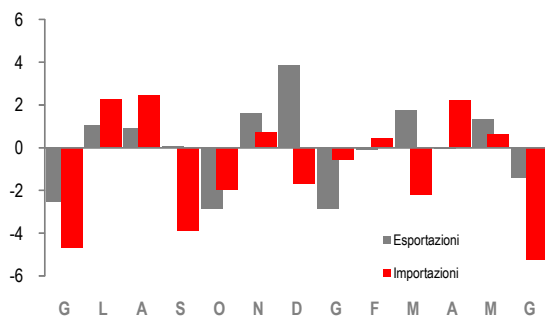
Giugno 2010-giugno 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

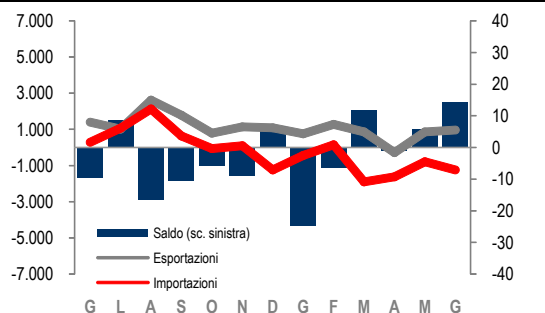
Giugno 2011-giugno 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Giugno 2011-giugno 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Giugno 2012, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 mag.12	apr.-giu.12 gen.-mar.12	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 mag.12	apr.-giu.12 gen.-mar.12	giu.12	gen.-giu.12
Paesi Ue	0,0	0,0	-0,1	-1,2	-7,1	-7,5	-4,6	0,0	997	5.130
Paesi extra Ue	12,3	9,9	-2,8	4,8	-7,2	-3,8	-5,9	-1,0	1.520	-5.215
Mondo	5,5	4,2	-1,4	1,5	-7,1	-5,8	-5,3	-0,5	2.517	-85
<i>Valori medi unitari</i>	3,8	4,6			3,2	5,0				
<i>Volumi</i>	1,7	-0,4			-10,0	-10,2				

I prodotti

La diminuzione congiunturale delle esportazioni (-1,4%) è principalmente determinata dal rilevante decremento delle vendite all'estero di beni strumentali (-4,7%), con un contributo alla riduzione dell'export di 1,5 punti percentuali (Figura 1).

Il notevole calo congiunturale delle importazioni (-5,3%) è indotto dalla consistente flessione negli acquisti di beni strumentali (-9,5%) e di prodotti intermedi (-5,1%). Questi raggruppamenti di prodotti spiegano quasi il 70 per cento della diminuzione complessiva dell'import.

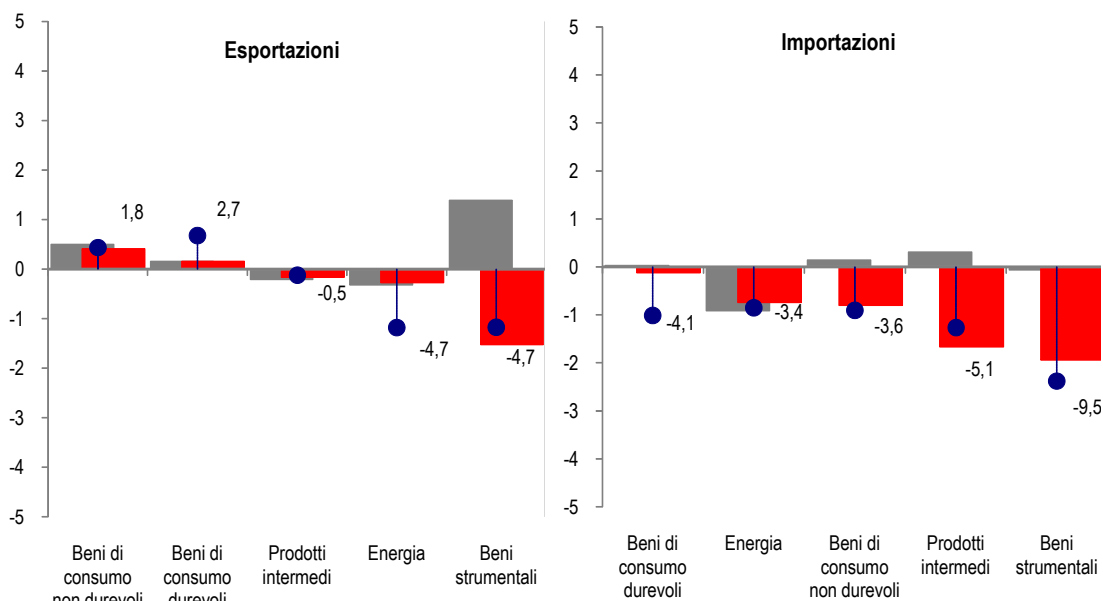
A giugno l'aumento tendenziale delle esportazioni (+5,5%) è particolarmente rilevante per le vendite di prodotti energetici (+21,4%), seguite dall'incremento dei beni di consumo non durevoli (+9,9%) e durevoli (+8,3%). La diminuzione delle importazioni (-7,1%) risulta particolarmente sostenuta per i prodotti intermedi (-11,8%) e i per beni strumentali (-10,4%).

A giugno si registra un avanzo commerciale pari a 2,5 miliardi, in ampio miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-1,7 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 7,1 miliardi di euro. Nei primi sei mesi dell'anno il saldo commerciale è prossimo al pareggio (-85 milioni di euro) e l'avanzo al netto dei prodotti energetici raggiunge i 32,6 miliardi.

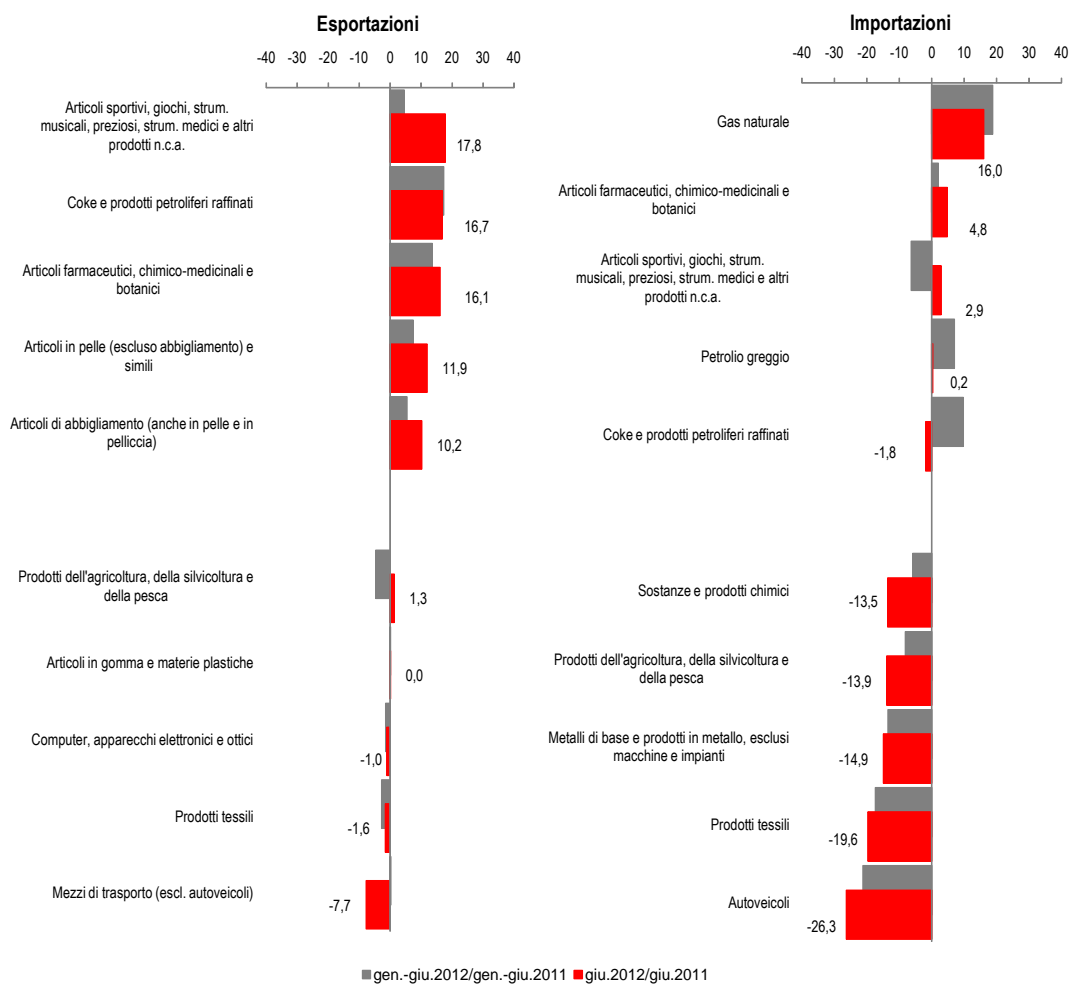
PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2012

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 mag.12	apr.-giu.12 gen.-mar.12	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 mag.12	apr.-giu.12 gen.-mar.12	giu.12	gen.-giu.12
Beni di consumo	9,5	5,5	2,0	2,3	-5,2	-3,0	-3,7	0,7	1.674	7.016
<i>Durevoli</i>	8,3	2,0	2,7	2,7	-5,1	-7,9	-4,1	0,9	1.092	5.600
<i>non durevoli</i>	9,9	6,4	1,8	2,2	-5,2	-2,3	-3,6	0,6	583	1.416
Beni strumentali	1,4	2,6	-4,7	4,4	-10,4	-12,1	-9,5	-0,3	4.747	23.497
Prodotti intermedi	4,1	2,7	-0,5	-0,6	-11,8	-12,4	-5,1	0,9	700	2.081
Energia	21,4	18,8	-4,7	-5,6	3,4	10,5	-3,4	-4,0	-4.605	-32.680
Totale al netto dell'energia	4,7	3,5	-1,2	1,9	-9,4	-9,5	-5,8	0,5	7.122	32.595
Totale	5,5	4,2	-1,4	1,5	-7,1	-5,8	-5,3	-0,5	2.517	-85

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2012, dati destagionalizzati, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Giugno 2012, variazioni percentuali tendenziali


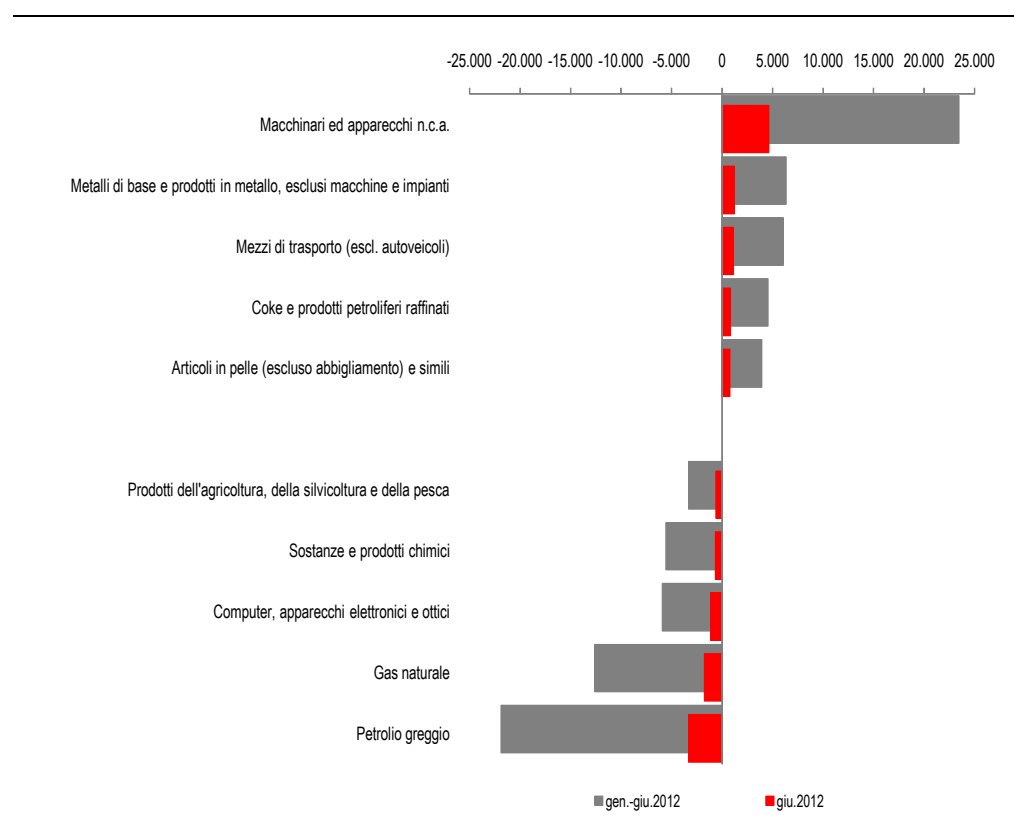
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1,5%.

Nel mese di giugno l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato in modo particolarmente accentuato le vendite all'estero di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti (+17,8%), prodotti petroliferi raffinati (+16,7%) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+16,1%). Una diminuzione significativa si registra per i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (-7,7%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte flessione gli autoveicoli (-26,3%), i prodotti tessili (-19,6%) e i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-14,9%). Registrano invece un aumento rilevante gli acquisti di gas naturale (+16,0%) e, in misura più contenuta, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+4,8%).

Nel corso del mese di giugno i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi, metalli di base e prodotti in metallo e mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi). I saldi negativi più consistenti riguardano invece i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), i computer e apparecchi elettronici e ottici e le sostanze e prodotti chimici.

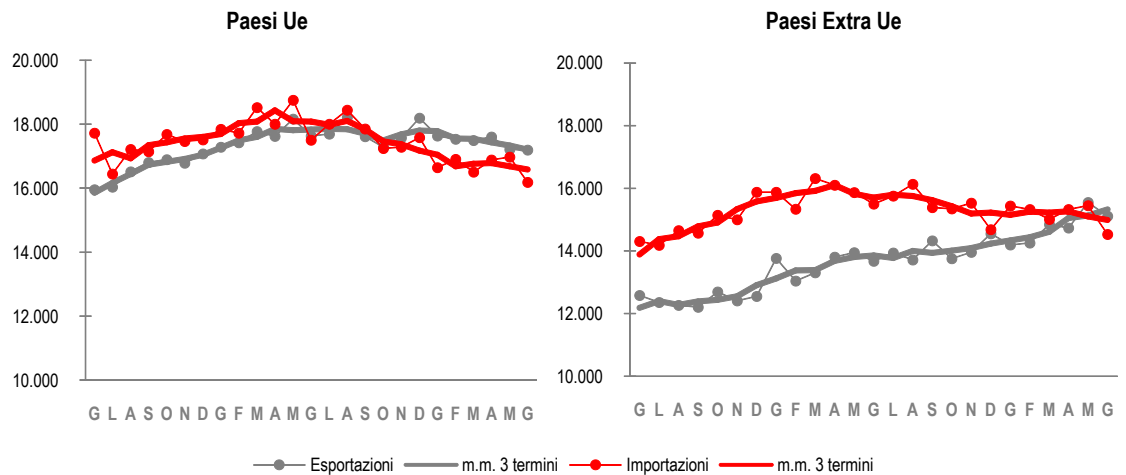
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Giugno 2012, milioni di euro



I paesi

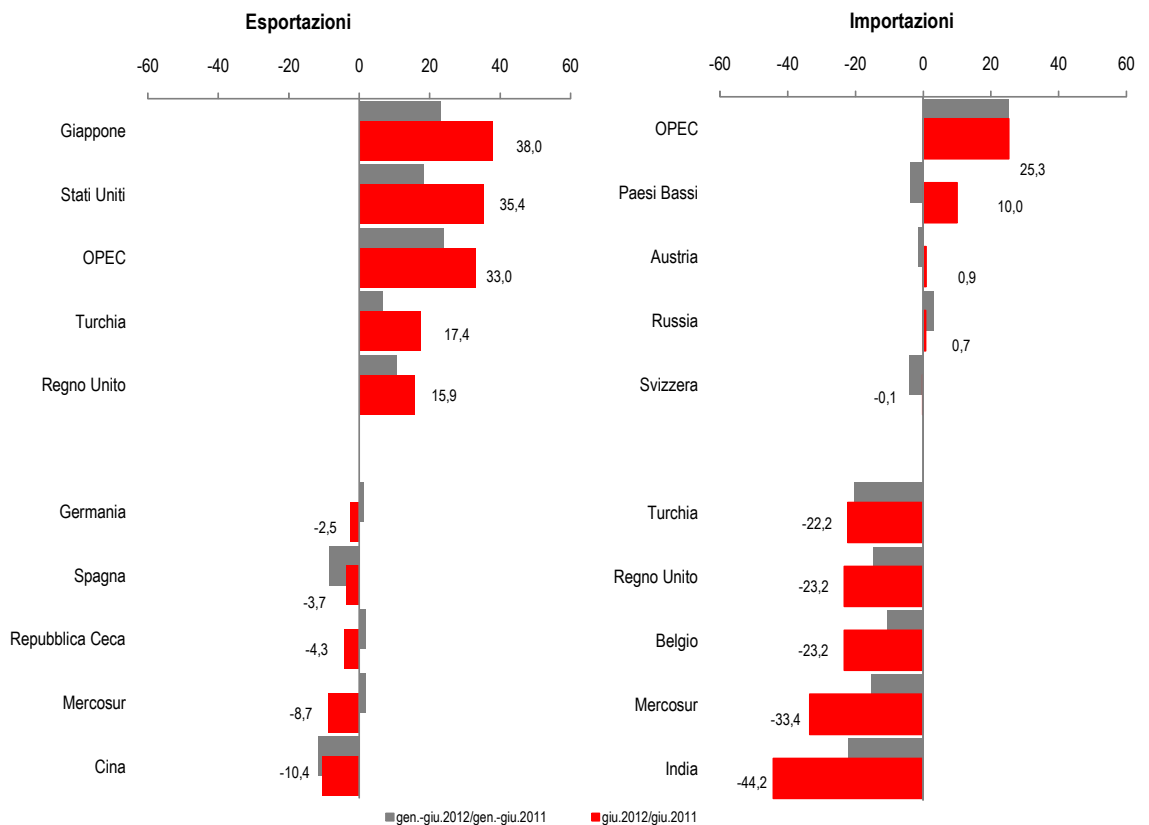
Nel mese di giugno la flessione congiunturale delle esportazioni (-1,4%) è dovuta alla diminuzione degli scambi commerciali verso i Paesi dell'area extra Ue (-2,8%), mentre risulta sostanzialmente stabile la dinamica delle vendite verso i mercati Ue (-0,1%). Per le importazioni la diminuzione congiunturale (-5,3%) è riconducibile a decrementi per entrambe le aree (-4,6% per i mercati Ue e -5,9% per i mercati extra Ue). Nel corso del trimestre aprile-giugno 2012, la variazione congiunturale delle esportazioni è positiva e pari all'1,5%, sintesi dell'aumento del 4,8% verso l'area extra Ue e della riduzione dell'1,2% verso l'area Ue. Nello stesso periodo, le importazioni registrano una contenuta flessione (-0,5%), determinata dai paesi extra Ue (-1,0%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Giugno 2010- giugno 2012, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale delle esportazioni (+5,5%) è trainata da un consistente aumento delle vendite verso Giappone (+38,0%), Stati Uniti (+35,4%) e paesi OPEC (+33,0%), mentre le vendite in Cina (-10,4%) e nei paesi Mercosur (-8,7%) registrano una significativa riduzione. La flessione tendenziale delle importazioni (-7,1%) risente del netto calo degli acquisti dall'India (-44,2%), dal Mercosur (-33,4%) e dal Belgio (-23,2%). Sono invece in forte aumento le importazioni dai paesi OPEC (+25,3%) e dai paesi Bassi (+10,0%).

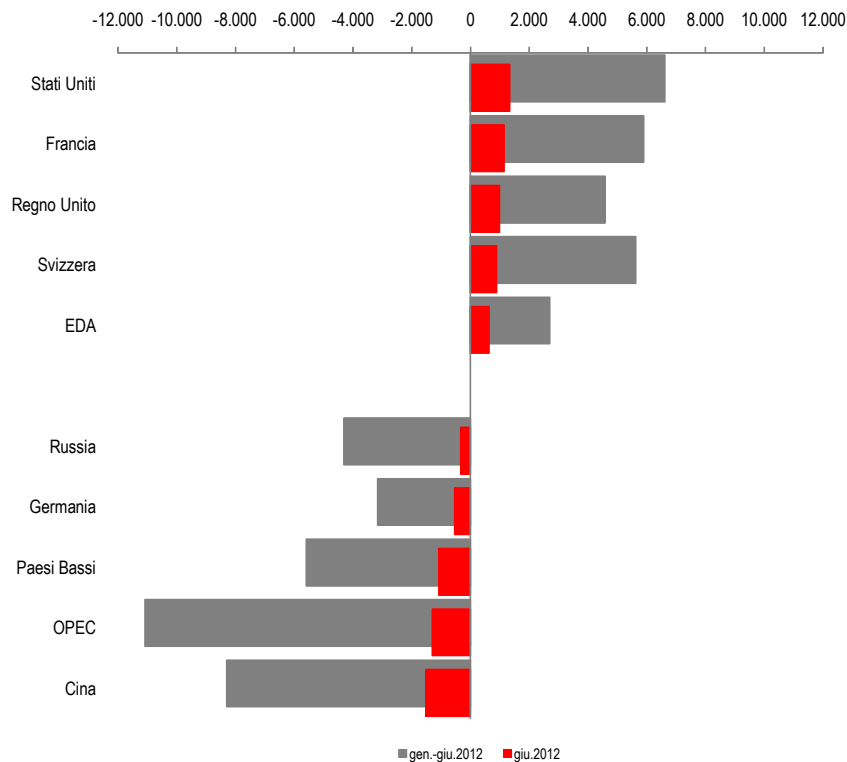
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Giugno 2012/ giugno 2011, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A giugno la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Regno Unito Svizzera e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, paesi OPEC, Paesi Bassi, Germania e Russia.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Giugno 2012, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

Le vendite di prodotti petroliferi raffinati e di metalli di base e prodotti in metallo verso gli Stati Uniti, di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera e i paesi OPEC e di macchinari e apparecchi verso i paesi OPEC contribuiscono per oltre il 30% alla crescita tendenziale delle esportazioni nazionali. Forniscono, invece, un contributo significativo al rallentamento della crescita delle esportazioni le flessioni registrate nelle vendite di macchinari e apparecchi verso la Cina e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso la Svizzera.

La diminuzione degli acquisti di autoveicoli dalla Germania, di prodotti chimici dal Belgio e di computer dalla Cina contribuiscono per quasi il 25% alla flessione tendenziale delle importazioni. Contrastano invece in maniera significativa il calo tendenziale delle importazioni gli acquisti di minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e di prodotti petroliferi raffinati dai paesi OPEC, di gas naturale dalla Russia e di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti dai Paesi Bassi.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Giugno 2012, punti percentuali

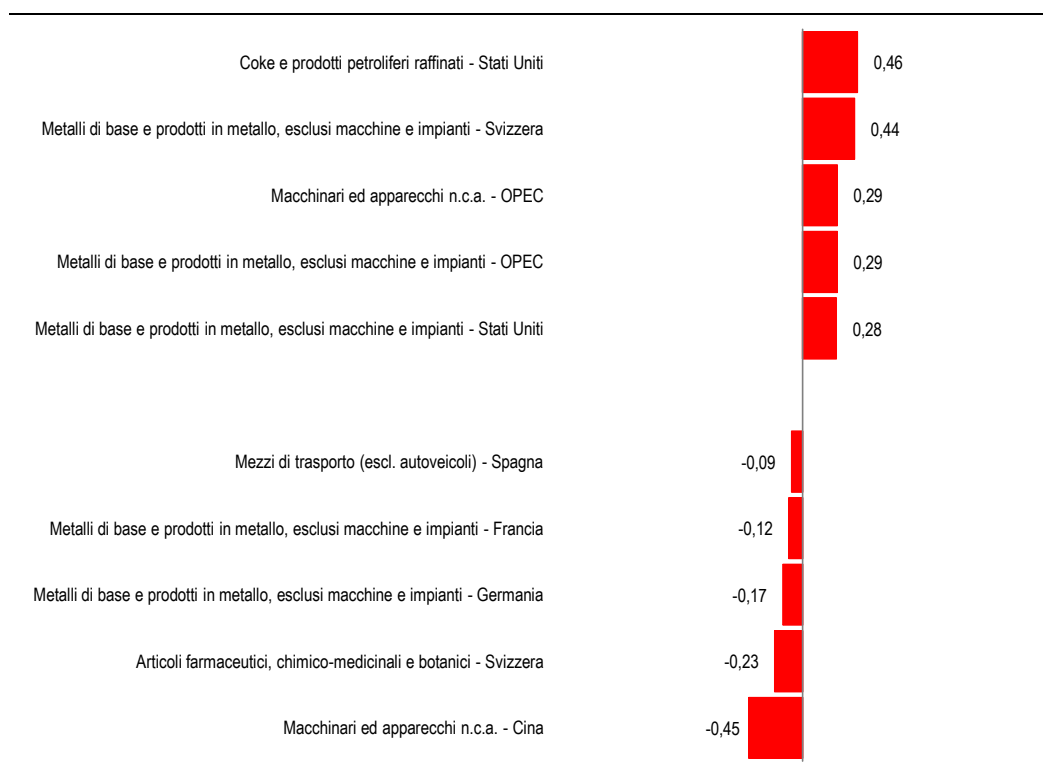
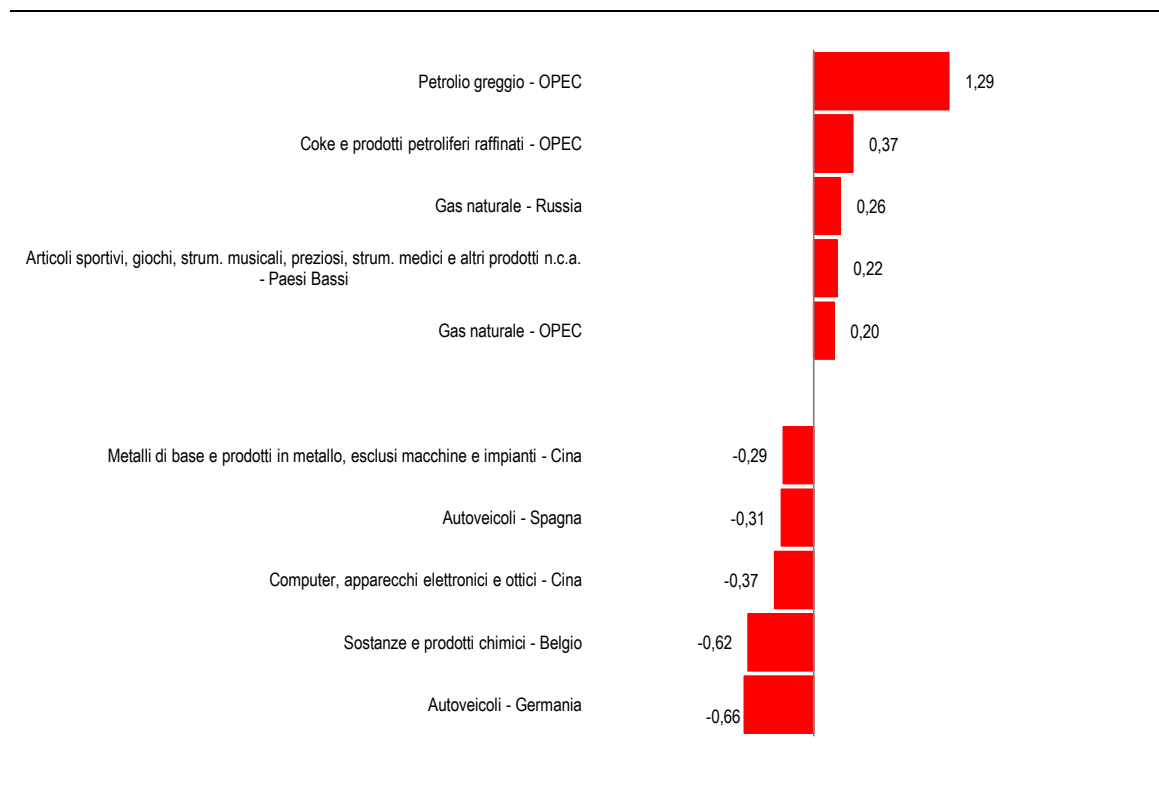


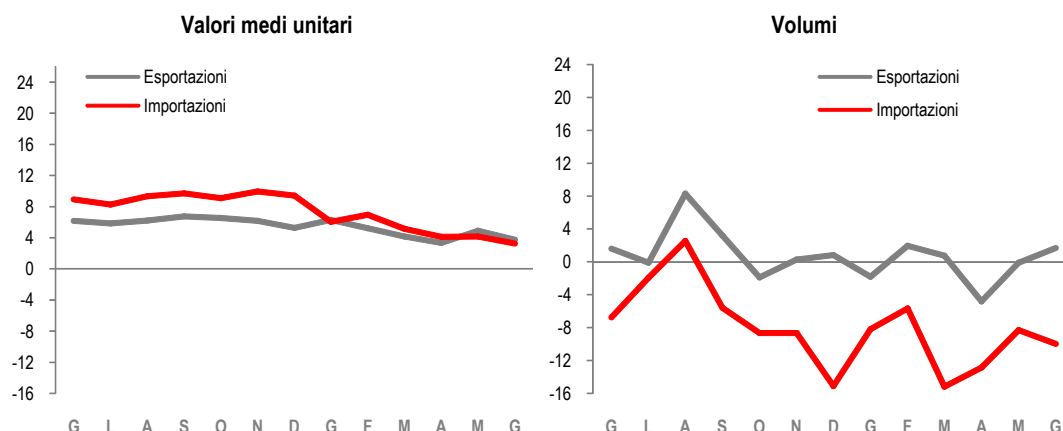
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Giugno 2012, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A giugno si rileva una dinamica positiva, anche se in progressiva decelerazione, per i valori medi unitari sia all'export (+3,8%) sia all'import (+3,2%). I volumi importati registrano una forte flessione (-10,0%), mentre i volumi esportati aumentano del +1,7% (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Giugno 2011- giugno 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari sia all'export sia all'import è più sostenuto per i paesi extra Ue (rispettivamente +5,3% e +6,7%). La diminuzione dei volumi importati è particolarmente significativa per beni strumentali (-12,2%), beni di consumo durevoli (-11,9%) e i prodotti intermedi (-10,1%) (Prospetto 4). L'incremento dei volumi esportati interessa principalmente l'energia (+15,9%). Risultano in crescita anche i beni di consumo non durevoli (+4,5%) e i beni di consumo durevoli e i prodotti intermedi (+2,7% per entrambi).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA. Giugno 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11
Paesi Ue	2,6	3,1	0,2	0,9	-2,5	-3,1	-7,2	-8,3
Paesi Extra Ue	5,3	6,8	6,7	9,3	6,7	2,9	-13,0	-11,9
Mondo	3,8	4,6	3,2	5,0	1,7	-0,4	-10,0	-10,2

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11
Beni di consumo	5,2	5,6	4,1	4,2	4,1	-0,2	-8,9	-6,9
durevoli	5,4	5,3	7,6	2,6	2,7	-3,1	-11,9	-10,3
non durevoli	5,0	5,8	3,6	4,5	4,5	0,6	-8,5	-6,5
Beni strumentali	4,6	4,2	2,1	2,0	-3,1	-1,6	-12,2	-13,8
Prodotti intermedi	1,4	2,7	-1,8	-1,6	2,7	0,0	-10,1	-11,0
Energia	4,7	16,8	9,5	16,6	15,9	1,7	-5,5	-5,3
Totale al netto dell'energia	3,6	4,0	1,0	1,1	1,1	-0,5	-10,3	-10,5
Totale	3,8	4,6	3,2	5,0	1,7	-0,4	-10,0	-10,2

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.